



# STAFFETTA QUOTIDIANA

DAL 1933 - QUOTIDIANO DELLE FONTI DI ENERGIA

Escl

PRIMA  
PAGINASocietà  
AssociazioniPolitiche  
dell'EnergiaLeggi e Atti  
AmministrativiAttività  
ParlamentarePrezzi e Tariffe  
NazionaliPrezzi  
Internazionali

## Rinnovabili e Altre Fonti di Energia

giovedì 05 gennaio 2012



### Quotate in ripresa. Nuove sfide per il 2012

*L'indice Irex di Althesys*

Continua anche nei primi giorni del 2012 il trend positivo dei principali listini mondiali registrato a fine 2011, dopo un anno nero per le Borse, in particolare quelle del vecchio continente. Il FTSE Italia All Share ha aperto il 2012 registrando un +2,34% e +1,23% nei primi due giorni di contrattazioni, mentre il Dax e il Cac 40 rispettivamente un +3,00%, +1,50% e un +1,98%, +0,71%. Il quadro complessivo rimane tuttavia incerto, caratterizzato da un'elevata volatilità dei mercati e da prospettive di recessione in diversi Paesi europei. Da un lato, vi sono alcuni segnali incoraggianti, quali la bassa disoccupazione tedesca, l'incremento sopra le aspettative del manifatturiero in Gran Bretagna e in Cina, la ripresa della spesa per le costruzioni edilizie negli USA. L'intervento massiccio della BCE sembra poi aver ridato fiato al sistema bancario. Dall'altro, permangono tensioni sul mercato interbancario europeo e restano alti gli spread sui bond governativi dei Paesi europei più deboli. Anche l'economia tedesca è in rallentamento, mentre si susseguono i rumors sul downgrade della Francia.

È ripresa la corsa del prezzo del petrolio, che fa aumentare i timori di una recessione più pesante. La crisi iraniana, con la minaccia di chiudere lo stretto di Hormuz, ha già fatto schizzare il Brent a 111,58 dollari al barile. L'indice FTSE Oil&Gas ha segnato nel 2012 un complessivo +3,09% rispetto al valore di chiusura del 30 dicembre 2011, spinto anche dalle buone performance di Eni dopo le scoperte dei giacimenti in Venezuela e in Mozambico.

L'ultima settimana del 2011 è stata positiva per l'indice IREX, che ha chiuso il 2011 a 5.748,05 punti riportandosi a valori vicini a quelli di fine novembre. A far rialzare le quotazioni sono state sia le buone performance industriali di alcune società, sia le ultime indicazioni del governo, che pare più orientato a politiche energetiche che puntino alla green economy.

È poi uscita la bozza del decreto attuativo del Dlgs del 3 marzo 2011 che il nuovo governo aveva annunciato per gennaio e che dovrebbe risolvere l'empasse in cui si trova l'eolico, oltre che intervenire sul comparto delle biomasse. La definizione del quadro regolamentare dovrebbe dunque permettere di guardare al 2012 con maggior fiducia, sebbene molteplici siano le sfide che attendono le imprese. Il credit crunch, che rende difficoltosi gli investimenti, e la necessità di continuare l'internazionalizzazione porterà a un'accelerazione nel processo di consolidamento già in atto, dando luogo a player di dimensioni crescenti e all'espulsione di quelli marginali.

alessandro.marangoni@althesys.com

© Riproduzione riservata